

LA PROTESTA IN 500 IN PIAZZA: «LA SERIETÀ È PER SEMPRE, NON UN DIAMANTE»

Impiegati e clienti Bpm in corteo

«Basta, rimborsate tutto a tutti!»

«I VERI diamanti sono i nostri clienti». «Bancari e non banchieri». «Rimborsare tutto». Sono solo alcuni degli slogan che hanno riecheggiato per il centro a Lucca ieri mattina, in occasione dello sciopero con corteo dei dipendenti del Banco Bpm, di cui fa parte la ex Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno. Oltre 500 persone, provenienti da tutta la Toscana (fra cui la città della Torre) e non solo, che hanno sfidato il tempo, almeno inizialmente inclemente, per esprimere solidarietà alle migliaia di clienti del Banco rimasti colpiti nella vicenda dei diamanti. Un acquisto fortemente consigliato agli sportelli, poi rivelatosi un clamoroso bluff. I clienti rimasti invischiati sono circa 18.000, a fronte di 600 milioni di euro di investimenti sbriciolatisi in quella che è stata una delle più grosse bolle speculative degli ultimi anni, generata dalle proposte di investimenti durevoli in diamanti da conservare negli istituti di credito, di solito del prezzo di 10mila euro. Una somma che corrispondeva a ben oltre il doppio del valore reale del diamante: il resto erano commissioni bancarie, coperture assicurative e provvigioni intascate dalle società. A finire stritolati nella vicenda, però, non solo i clienti ma anche i dipendenti dei tanti istituti, compreso Banco Bpm, che, ignari di tutto, hanno veicolato a molti buoni correntisti e spesso anche a familiari

l'investimento. Un danno reputazionale enorme, ingigantito dalla scelta del Banco di procedere con estrema lentezza e parsimonia ai rimborsi: sinora è stata trovata una transazione per solo 3000 persone per 40 milioni di euro. Al fianco dei bancari (praticamente tutte o quasi le filiali del Banco sono rimaste chiuse) secondo gli organizzatori, sfilavano anche clienti e rappresentanti delle associazioni dei consumatori, in un'alleanza inedita che è partita da Lucca.

I MANIFESTANTI hanno sfilato lungo tutta la città per convergere e circondare piazza San Giusto, una volta centro del potere bancario cittadino e che oggi ospita la direzione territoriale del gruppo, nato da numerose fusioni. «È andata molto bene – commenta Luca Della Pina del sindacato **Fabi** – abbiamo voluto dimostrare che siamo al fianco dei nostri clienti, i quali sono il futuro della banca. Sappiamo delle difficoltà che ci sono a rimborsare per tutti gli istituti, ma dal Banco ci attendiamo più di qualche rimborso parziale». La richiesta, conferma Andrea Monti, Fiasac Cgil, è proprio questa: rimborso a tutti e in trasparenza. «Credo che una manifestazione del genere – aggiunge – non possa lasciare indifferente l'azienda e agevoli il compito delle associazioni dei consumatori per arrivare a rimborsi generalizzati e trasparenti».

Fabrizio Vincenti



CARTELLI E STRISCIONI Tanti slogan con cui i dipendenti hanno sfilato per chiedere i rimborsi ai risparmiatori (foto di Alcide)

TRANSAZIONI

Accordi raggiunti solo con 3000 dei 18000 acquirenti
Investiti 600 milioni di euro

